

Preghiera del Rosario

Cantiamo a Maria

Stella del mattino (Claudio Chieffo)

(definita dal Card. Biffi "La Salve Regina" degli anni 2000)

Ave Maria, splendore del mattino,
puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore;
protegga il nostro popolo in cammino
la tenerezza del tuo vero amore.

Madre, non sono degno di guardarti!

Però fammi sentire la tua voce;

fa' che io porti a tutti la tua pace

e possano conoscerti ed amarti.

Madre, tu che soccorri i figli tuoi,

fa' in modo che nessuno se ne vada;

sostieni la sua croce e la sua strada

fa che cammini sempre in mezzo a noi.

Madre, non sono degno di guardarti!

Però fammi sentire la tua voce;

fa' che io porti a tutti la tua pace

e possano conoscerti ed amarti.

Ave Maria, splendore del mattino,

puro è il tuo sguardo ed umile il tuo cuore;

protegga il nostro popolo in cammino

la tenerezza del tuo vero amore.

Protegga il nostro popolo in cammino

la tenerezza del tuo vero amore

“Fate quello che vi dirà” (Giovanni 2,5)

Riferimenti:

www.movimentodellimmacolata.it

info@movimentodellimmacolata.it



Cenacolo dell'Immacolata

n. 3/2015 - Torino

Fate quello che vi dirà” (Giovanni 2,5)

L'IMMACOLATA è in mezzo a noi, con una **presenza** non visibile, ma **certa**: essendo assunta in cielo, è presente accanto a ciascuno dei suoi figli e intercede con noi e per noi.

"E' tradizione per i cristiani guardare in modo particolare a quel faro di luce splendida che è Maria, madre sempre vergine di nostro Signore, specialmente nel periodo storico eccezionale che stiamo vivendo ... E' necessario per il nostro cammino e per la nostra eterna realizzazione prendere coscienza di quanto sia reale la presenza accanto a noi, a **ognuno di noi**, e accanto alla Chiesa e all'umanità intera di questa nostra Madre dolcissima che ci sostiene e ci incita ad imitarla nell'amore per Suo Figlio" (da una meditazione su Maria di Mauro).

Iniziamo invocando lo Spirito Santo **con la preghiera corale di** alcuni versi tratti dal quarto Canto di Isaia, il Canto del Servo sofferente, che chiaramente prefigura la passione di Gesù.

53. 1 Chi avrebbe creduto alla nostra rivelazione? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore?

2 È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida.

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto.

3 Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

7 Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

8 Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; chi si affligge per la sua sorte? Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.

9 Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi fosse inganno nella sua bocca..

11 Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza;

il giusto mio servo giustificherà molti, egli si addosserà la loro iniquità.

12 Perciò io gli darò in premio le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e intercedeva per i peccatori.

52, 13 Ecco, il mio servo avrà successo, sarà onorato, esaltato e molto innalzato.

14 Come molti si stupirono di lui - tanto era sfigurato per essere d'uomo il suo aspetto e diversa la sua forma da quella dei figli dell'uomo -

15 così si meraviglieranno di lui molte genti; i re davanti a lui si chiuderanno la bocca, poiché vedranno un fatto mai ad essi raccontato e comprenderanno ciò che mai avevano udito.

Per comprendere sempre più la nostra spiritualità

Cristo è presente in tutta la storia della salvezza. L'Antico Testamento prepara al Nuovo.

Il profeta Geremia si lamenta con Dio con insistenza per l'attesa di un' **ora** della salvezza che non viene: *Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene; l'ora della salvezza, ed ecco il terrore .. Hai forse rigettato completamente Giuda, oppure ti sei disgustato di Sion? Perché ci hai colpito, e non c'è rimedio per noi? Aspettavamo la pace, ma non c'è alcun bene, l'ora della salvezza ed ecco il terrore! (dai Capitoli 8 e 14 del Libro del profeta Geremia).*

L'evangelista Giovanni ci porta a un senso profondo della venuta dell'**ora** tanto attesa con la venuta di Gesù.

Maria è esperta nel far giungere l'ora della salvezza, col sui SI' al farsi carne del Verbo, a Cana e ad ogni istante!

Nell'episodio delle nozze di Cana Gesù risponde alla madre: **"Non è ancora giunta la mia ora"**.

Ma la Madre dice ai servitori: **"Fate quello che vi dirà"** (Gv 2, 5). Così Maria si pone tra le necessità degli uomini e la misericordia di Dio, e fa giungere l'**ora della salvezza**, insieme ai servi che al cenno della sua voce, hanno fatto con semplicità ciò che Gesù aveva detto loro. Questa è l'**ora** in cui hanno inizio i segni di salvezza operati da Gesù, ma che lascia intravedere sullo sfondo l'**ora** della passione e glorificazione di Gesù, quando tutto sarà compiuto:

"Nella Cena pasquale, piena di segni e di risonanze della compiuta liberazione operata per il suo popolo, in quel crescendo del suo amore, il manifestarsi del mistero è così presentato dal Vangelo di Giovanni: «Sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine»(13, 1). Era la piena donazione in quell'amore estremo, sconfinato" (tratto da: Card. Trojillo, Cena del Signore 2005, a nome di Giovanni Paolo II)

E i servi? La parola "servo" non ha nulla di servile, ma questa icona fa emergere in filigrana la figura del Servo di Jahve, come pure prefigura l'ora in cui Gesù si inginocchia a lavare i piedi agli apostoli: sì, un umile servizio riservato agli schiavi, ma che è segno dell'amore sino all'estremo del Signore Gesù che sarà innalzato sulla croce: un servizio "regale". Ricordiamo che il battesimo ci rende in Cristo "Sacerdoti, Profeti e Re".

Ponendoci nella situazione dei **"servi"** di Cana, **ci poniamo alla scuola di Maria, umile serva del Signore**, e nello stesso tempo ci apriamo, con Lei, alla voce dello Spirito Santo, che ci guida al servizio apostolico per cooperare come **"servi inutili"** alla salvezza del mondo – quel mondo che sta nelle mani di Maria – perché si lasci inondare dell'**Acqua viva, la sorgente sempre nuova dello Spirito**, simboleggiata nel vino nuovo che colma gli otri.